

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-2077 del 08/04/2025
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 , DITTA FALCO SRL - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI ALLOGGIO E CENTRO DIURNO PER ANZIANI SITA IN COMUNE DI MASSA LOMBARDA, VIA DEL MANZONE N. 3.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-2174 del 08/04/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno otto APRILE 2025 presso la sede di Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – **DITTA FALCO SRL** - ADOZIONE **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI ALLOGGIO E CENTRO DIURNO PER ANZIANI SITA IN COMUNE DI **MASSA LOMBARDA**, VIA DEL MANZONE N. 3.

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore

VISTA:

l'istanza presentata al SUAP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in data 31/12/2024 e acquisita da questa ARPAE SAC di Ravenna con PG 235903/2024 del 31/12/2024 (Pratica Sinadoc 3249/2025) dal legale rappresentante della **Ditta Falco srl (PIVA 02599980394)**, con sede legale in **comune di Massa Lombarda, via Del Manzone n. 3**, per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di comunità alloggio e centro diurno per anziani, svolta in **via Del Manzone n. 3**, comune di **Massa Lombarda**, sostitutiva del seguente titolo abilitativo settoriale:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di Tutela delle acque dall'inquinamento :

- D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche,

competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015;

- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato;
- Delibere di giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- L.R. 4/2007 che all'art. 4 prevede che per gli scarichi in canali di bonifica venga acquisito il parere idraulico del Consorzio di Bonifica (in caso di scarico in canale di bonifica);

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi emerge quanto segue:

- la Ditta svolge attività di comunità alloggio e centro diurno per anziani;
- la Ditta ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 31/12/2024 e acquisita da questa ARPAE SAC di Ravenna con PG 235903/2024 del 31/12/2024, istanza per il rilascio dell'AUA comprensiva del seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale;
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente non sussisteva la necessità di integrare la documentazione presentata, come comunicato al SUAP con nota PG 12746/2025 del 22/01/2025;
- con nota PG 47197/2025 del 12/03/2025 il SUAP ha trasmesso a questa ARPAE SAC della documentazione integrativa volontaria presentata dalla Ditta;
- DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri favorevoli con prescrizioni funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:
 - Parere dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna per lo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali (PG 47523/2025 del 12/03/2025);

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifiche antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

CONSIDERATO che l'Impresa ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA a favore della Ditta Falco srl per l'esercizio dell'attività di comunità alloggio e centro diurno per anziani, da realizzare in comune di Massa Lombarda, Via del Manzone n. 3, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 2024-102 del 08/10/2024 relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna alla Dott.ssa Tamara Mordenti.

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.ssa Paola Ricci, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore della Ditta Falco srl (P.IVA 02709730390), con sede legale e attività di comunità alloggio e centro diurno per anziani, in comune di Massa Lombarda, Via del Manzone n. 3, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce il seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale;

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

- l'Allegato A) al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi di acque reflue domestiche in acque superficiali.

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

4. Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;

5. La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

6. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 3 comma 6 DPR 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art. 5 del d.P.R. 59/2013;

7. di dare atto che il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente

AUA;

8. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

9. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

10. di TRASMETTERE la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo all'impresa istante; Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Massa Lombarda, del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, all'Area Prevenzione Ambientale ARPAE di Ravenna, e a tutti gli enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae
- ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n.02.07.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza

LA DIRIGENTE DEL

SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI

DI RAVENNA – AREA EST

Dott.ssa Tamara Mordenti

SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE

Condizioni

1. le acque da scaricare in acque superficiali sono acque reflue domestiche derivanti dall'attività di comunità alloggio e centro diurno per anziani,
2. sulla base della nuova distribuzione degli spazi interni e della destinazione d'uso dell'immobile, sono stati calcolati 22 A.E. e non si rende necessario modificare i manufatti della rete di scarico esistente;
3. il sistema di trattamento delle acque reflue domestiche è così costituito:
 - a. le acque saponate provenienti dai servizi igienici e dalla cucina sono convogliate in 5 degrassatori di capacità totale 2.210 L;
 - b. le acque nere provenienti dai wc sono convogliate in 4 vasche Imhoff di capacità totale 6.964 L;
 - c. dai degrassatori e dalle vasche Imhoff i reflui raggiungono un filtro batterico anaerobico che, da dichiarazione del tecnico, presenta un volume della massa filtrante pari a 23,355 m³;
 - d. la linea in uscita dal suddetto manufatto confluisce nel pozzetto ufficiale di prelevamento, di nuova installazione e individuato in planimetria, per poi scaricare (S1) nel fosso stradale posto lungo via del Manzone (S.P. 92);
 - e. le acque meteoriche sono raccolte in rete separata che scarica in fosso interpodereale.

Prescrizioni

1. Nel punto di scarico S1 è ammesso unicamente lo scarico delle acque reflue classificabili come domestiche per **complessivi 22 Abitanti Equivalenti**, provenienti da servizi igienici e cucina della struttura. Si tratta di scarico indiretto nello scolo consorziale "Fossatone Vecchio"; 2) Gli scarichi dovranno avvenire nel rispetto:
 - delle prescrizioni tecniche previste dal Regolamento Comunale per il Servizio di Fognatura
 - delle Linee Guida Arpa per il trattamento delle acque reflue domestiche.
2. I manufatti, così come dichiarato nell'allegato tecnico all'istanza e descritto, dovranno corrispondere alle seguenti caratteristiche:
 - n. 3 degrassatori di dim.ni Ø 75 cm x h 66 cm
 - n. 1 degrassatore di dim.ni Ø 130 cm x h 150 cm
 - n. 1 degrassatore di dim.ni Ø 115 cm x h 150 cmper un totale calcolato di V= 2 210 L, conforme alle richieste dimensionali stabilite dalla Tab. A della D.G.R. 1053 del 2003 dell'Emilia Romagna, aggiornata dalle "Linee guida ARPA per il trattamento delle acque reflue domestiche - aggiornamento 2004";
 - n. 3 fosse Imhoff di dim.ni Ø 130 cm x h 115 cm
 - n. 1 fossa Imhoff di dim.ni Ø 130 cm x h 180 cmper un totale calcolato di V = 6 964 L in conformità alle richieste dimensionali stabilite dalla Tab. A della D.G.R. 1053 del 2003 dell'Emilia Romagna, aggiornata dalle "Linee guida ARPA per il trattamento delle acque reflue domestiche - aggiornamento 2004" che prevede 250L/A.E.
 - n. 1 filtro batterico anaerobico Secondo la documentazione presentata dal tecnico, il volume filtrante (ghiaia) è pari ad almeno 23,355 mc e dunque conforme a quanto previsto dalla D.G.R. 1053 del 2003 dell'Emilia Romagna, aggiornata dalle "Linee guida ARPA per il trattamento delle acque reflue domestiche - aggiornamento 2004" che prevede 1 mc/A.E;
3. tutti i manufatti di cui al precedente punto, al fine di assicurare il buon funzionamento, dovranno essere puliti periodicamente da ditte autorizzate. La documentazione attestante l'avvenuta pulizia dovrà essere conservata presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza;
4. è fatto obbligo al titolare dello scarico di non immettere e di evitare l'immissione nelle acque superficiali di sostanze vietate ai sensi della vigente normativa e dell'art. 6 del Regolamento di fognatura;

5. lo scarico non dovrà modificare per nessuna ragione la qualità delle acque irrigue immesse nella rete dei canali consorziali;
6. Il pozzetto ufficiale di prelevamento, individuato in planimetria, così come disposto al comma 3 dell'art. 3 dell'art. 101 del D.Lgs 152/06 e smi, dovrà essere mantenuto sempre accessibile ed in sicurezza agli organi di vigilanza. Dovranno essere pertanto previsti opportuni interventi di manutenzione e sullo stesso non dovranno essere mai depositati materiali di alcun tipo;
7. l'autorità competente può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi a mezzo di incaricati, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue ai fini del controllo ambientale;
8. Il titolare dello scarico è tenuto a garantire nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti ed il rispetto di ogni altra condizione prevista dal presente provvedimento di autorizzazione;
9. entro 30 giorni dalla data del ricevimento a mezzo PEC dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al presente procedimento è necessario perfezionare, presso il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, la **Concessione per scarico indiretto** delle acque di origine non meteorica nella rete pubblica di bonifica;
10. la planimetria della rete fognaria -denominata "Tavola rete fognaria"- costituisce parte integrante della presente AUA.

TAVOLA
RETE
FOGNARIA

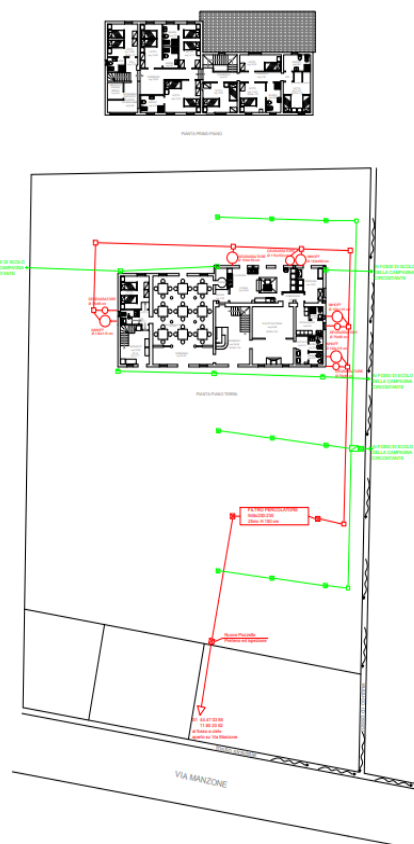
DE STUDIO TECNICO
Dr. Paolo Geronzi, Giuseppe
Cristo Bontade e C/SA 00151 Altare (RA)
0549/446711 Cell. 339/262624
e-mail: info@studiotecnico.it
P.IVA 01600001511 - C.F. 01600010151

SCIA autorizzazione straordinaria committenti edilizia e contro incendio per attività
in 40024 Masoebondola RA Via del Maremme 93
Proprietà: Salsani Vincenzo CF. SLN CVR 500422108
40023 Lago RA Via del Maremme 91/7
Esecutore TAVOLE: FALCO SRL di Sesto Kaia P.IVA 02999090394
40014 Masoebondola RA Via del Maremme 93

Pratiche Permesse
Ristrutturazione Pl. 100/1998
Ristrutturazione Pl. 120/1998
Varianti Pl. 115/2004
Punte Precostrite Pl. 31/2004
Varianti Pl. 12/005
Rinnovo Cessione Pl. 6/2005
Riforma per la legge Pl. 48/2008



SCALA 1:2000

[illegible]

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.